



NOVENA

CON LA SERVA DI DIOMADRE ADALBERTA
(VOJTĚCHA) HASMANDOVÁ SCB



MONS. THDR. JOSEF LAŠTOVICA
SUOR M. REMIGIE ČEŠÍKOVÁ

NOVENA

CON LA SERVA DI DIO
MADRE ADALBERTA (VOJTĚCHA) HASMANDOVÁ SCB
della Congregazione di Suore di Misericordia
di San Carlo Borromeo (SCB)

KARMELITÁNSKÉ
NAKLADATELSTVÍ
KOSTELNÍ VYDRŮ
2011

INTRODUZIONE

La maggior parte delle persone intorno a noi, compresi i cristiani, hanno un'idea poco chiara di ciò che significa *santo* o *santità*. Pensano che si tratti di una cosa assolutamente fuori del comune, quasi irraggiungibile e riservata solo ad alcuni eletti. Eppure la Chiesa ancora oggi sottolinea la funzione dei santi nel momento della preghiera del Simbolo Apostolico con l'affermazione “credo nella comunione dei santi”. Di questa comunione fanno parte non solo coloro che sono stati dichiarati beati o santi, ma anche l'innumerabile schiera a cui è dedicato il primo novembre, la festa di Ognissanti. In questo giorno possiamo ricordare i nostri genitori, i parenti, gli amici e le persone che abbiamo incontrato nel corso della nostra vita, tutti coloro che irradiavano la bontà e l'amore di Dio e grazie ai quali siamo stati arricchiti. Il poeta ceco Petr Křička chiama “angeli del Signore” tutte le persone incontrate nella sua regione, la Vysočina.

Fu il Santo padre, Giovanni Paolo II, a battere il record – se così possiamo dire – delle proclamazioni dei beati e dei santi. Egli desiderava porre davanti agli uomini di oggi degli esempi di santità, di ogni età e strato sociale, all'interno della nostra società.

Con l'approvazione ecclesiastica del Vescovato di Brno
n.Ep/142/10 del 26.2.2010
Mons. Vojtěch Cikrle, vescovo di Brno

© Congregazione Suore di Misericordia di S. Carlo Borromeo
di Praga 2011

ISBN 978-80-7195-537-5

Fra questi ci sono anche dei bambini, come i pastorelli di Fatima, Francesco e Giacinta, giovani come l'alpinista Pier Giorgio Frassati, coppie di sposi, sacerdoti, religiosi di ordini, laici e centinaia di martiri per Cristo e per la Chiesa. Ha voluto indicarceli come esempi, per farci capire che la santità non è una cosa eccezionale, ma che la santità, così come viene definita dal Concilio Vaticano secondo, è una vocazione di ogni cristiano e che dunque ognuno di noi può e deve diventare santo. La santità non è un lusso che riguarda un solo individuo e non è nemmeno monopolio di pochi privilegiati, ma è una professione aperta a tutti noi.

La santità è l'unione perfetta con Cristo, è il frutto della misericordia Divina e della libera risposta dell'uomo ad essa. E' la ricerca continua e costante della volontà di Dio e la sua realizzazione. Non è qualcosa di eccezionale, ma è la realizzazione delle semplici cose della vita quotidiana, con impegno e con costanza, sia nello studio che al lavoro, in famiglia o in qualunque attività laica, religiosa o consacrata.

Ogni cristiano deve diventare non solo "alter Christus", un altro Cristo, ma anche "ipse Christus", Cristo stesso. Questa è la strada percorsa da Madre Adalberta dalla più tenera infanzia fino agli ultimi attimi della sua vita. A darcene la splendida testimo-

nianza sono i testimoni oculari, i membri della sua famiglia, le sue ex alunne, le consorelle, le suore di altre congregazioni, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi di vari ordini che venivano a farle visita, e le compagne di prigionia che sono vissute più a lungo di lei. Il famoso ex marxista Thomas Merton, diventato trappista dopo la conversione, scrive nel suo libro "Nessun uomo è un'isola" che la provvidenza Divina manda sulla nostra strada delle persone che ci aiutano a scoprire la volontà di Dio o persone alle quali possiamo donare una parte del nostro tesoro spirituale. Madre Adalberta non solo condusse una serie di persone alla santità, ma ne incontrò molte altre diventate in seguito serve di Dio, fra cui anche una beata. Per alcuni anni ebbe come padre spirituale anche l'ex prigioniero per Cristo, P. Jan Evangelista Urban OFM. Nella cattedrale del vescovato di Brno incontrò, dopo la messa, Madre Teresa di Calcutta, oggi proclamata beata. Le due sorelle si capirono subito, perché erano unite dal voto di misericordia verso i bisognosi. A Roma, alla Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica fu ascoltata con interesse dal cardinale prefetto Pironio, che organizzò per lei una messa con il Santo Padre Giovanni Paolo II nella sua cappella privata, seguita da un incontro. Ebbe così la possibilità di parlargli di persona, facendo si-

curamente riferimento ai tabernacoli nascosti e alle suore segrete alle quali, grazie al suo coraggio, aveva reso possibile l'esistenza, ricevendo per esse una benedizione. Affidiamo ad un gruppo di specialisti e teologi (la cosiddetta commissione teologica) il compito di analizzare e verificare le virtù di Madre Adalberta e lasciamo infine l'ultima parola in merito al Santo Padre. Tuttavia la Chiesa richiede un miracolo (di solito una guarigione) per la beatificazione e la santificazione dei candidati alla santità. Questo deve rappresentare il momento più alto della loro santità. E' una sorta di verifica ufficiale, potremmo dire un timbro per suggellare che le loro anime sono davvero accanto al Signore, dove possono pregare per noi. Quando il postulatore della fase romana si è presentato alla Congregazione delle Cause dei Santi al cardinale prefetto, egli l'ha incoraggiato con queste parole: "Non abbiate paura di fare propaganda per un miracolo. Come sono riusciti a ottenerlo altri popoli con la preghiera, così ci riuscirà anche il vostro, se questa è la volontà di Dio!" Quando preghiamo Madre Adalberta per un'intercessione, dobbiamo rivolgerci solo a lei, senza aggiungere nella nostra preghiera nessun altro santo o beato. La nostra novena è intitolata "Con Madre Adalberta" (non a Madre Adalberta) e in essa abbiamo inserito per ogni giorno una virtù o ciò per cui viveva

(l'Eucaristia, lo Spirito Santo, Maria, la vita con la Chiesa, la fedeltà alla professione), ciò che può incoraggiarci sul nostro cammino personale. Aggiungiamo tre tipi di preghiere: per una qualsiasi necessità, per la guarigione e per la sua beatificazione. Possiamo tuttavia rivolgerci a lei anche con parole nostre, così come saremo ispirati dallo Spirito Santo. Che questa novena serva a tutti coloro che la svolgeranno, al maggior onore e alla gloria di Dio, alla glorificazione della nostra Serva di Dio e alla nostra crescita spirituale.

Roma, 21 gennaio 2010

(Ventiduesimo anniversario della morte di Madre Adalberta)

Mons. ThDr. Josef Laštovica
Postulatore

CENNI SULLA VITA DI MADRE ADALBERTA

La Serva di Dio Madre Adalberta Hasmandová nacque a Huštěnovice vicino a Uherské Hradiště, a pochi chilometri da Velehrad, il 25 marzo 1914, quattro mesi prima che scoppiasse la prima guerra mondiale. Fu battezzata con il nome di Antonia ed era la quinta di sei figli. Crebbe in una famiglia di contadini. Non godette a lungo dell'amore della mamma, che morì dopo la nascita dell'ultimo figlio Adalberto per le conseguenze di una setticemia conseguente al parto. Antonia aveva sei anni e rimase in casa con il papà, al quale era molto legata affettivamente. La famiglia Hasmanda aveva solide basi cristiane. Le preghiere quotidiane, la santa messa, il rosario e l'amore per il prossimo erano considerati una cosa ovvia. Antonia maturò molto presto la vocazione per la vita consacrata, anche a causa dell'esempio della sorella maggiore e di un'amica.

Il padre all'inizio non condivideva che lasciasse così presto la famiglia, ma alla fine acconsentì. All'età di tredici anni fu accolta dalle suore di San Carlo Borromeo a Frýdlant nad Ostravicí. Dovette finire la scuola media e si trasferì a Praga presso l'Istituto Magistrale di S. Anna dove, dopo quattro anni, si sottopose all'esame di maturità. A Praga prese i primi voti nella stessa congregazione e il 19 marzo

1940 fece i voti perpetui. Svolsse il primo incarico come maestra a Třeboň, nella Boemia meridionale, ma già nel 1942 si offrì come infermiera all'ospedale di Slaný, vicino a Praga, dove con grande amore e dedizione curava i soldati feriti, sia tedeschi che russi. Dopo la fine della seconda guerra mondiale insegnò di nuovo nella scuola media di Líšeň, vicino a Brno, dove fu direttrice fino alla chiusura della scuola dopo il febbraio 1948.

Due anni dopo fu nominata Superiora della casa religiosa di Prachatice, luogo di nascita di San Giovanni Nepomuceno Neumann, nella sua casa natale. Oltre alla comunità, si occupava anche della casa per le persone anziane. Su desiderio della Superiora generale, Madre Bohumila Langrová, nascose in questo luogo un sacerdote che era sfuggito all'aggressione avvenuta in tutti gli ordini e congregazioni maschili in Cecoslovacchia nell'aprile 1950, ma nel settembre 1952 fu scoperta. Madre Adalberta e Padre Remigius furono arrestati. Dopo un anno di carcere preventivo, nel settembre 1953, nel corso di un processo con due "gruppi illegali", Madre Adalberta fu condannata a otto duri anni di carcere per spionaggio ai servizi del Vaticano. Trascorse sei anni nella prigione di Pardubice e due anni nel carcere di Pankrác a Praga. Gli anni della prigionia furono pieni di coraggio, di fede, speranza e amore al

servizio delle compagne di carcere. Ovunque le era possibile, Madre Adalberta aiutava, incoraggiava, dava forza, insegnava le verità della fede, insegnava le preghiere, perdonava coloro che le facevano del male. A Pardubice si ammalò di tubercolosi polmonare. L'amnistia del 1960 abbreviò il periodo della sua detenzione solo di quattro mesi e Madre Bohumila, rilasciata e riabilitata insieme a lei, la mandò nella casa delle sorelle di Vidnava, nella Moravia settentrionale, vicino alla frontiera polacca, per nasconderla davanti alla polizia segreta (STB). Ma anche là la polizia cercò due volte di liquidarla fisicamente.

Il decimo e ultimo anno divenne Superiora a Vidnava e alcuni mesi dopo andò come delegata della comunità al Capitolo generale della Congregazione a Znojmo-Hradiště e il 7 luglio 1970 fu eletta Superiora generale della Congregazione Suore di Misericordia di San Carlo Borromeo. Fu rieletta dopo sei anni e nel 1982 ricevette il consenso per la terza rielezione dal Vaticano. Per quasi diciotto anni il suo incarico fu caratterizzato dall'impegno per il rinnovamento post conciliare della sua Congregazione religiosa sulla base delle direttive e della volontà del Concilio Vaticano II. In questo spirito ottenne l'approvazione delle Costituzioni e diede un contributo alla fondazione della Federazione inter-

nazionale dei sette rami delle Suore Borromeo. Con il suo esempio personale si impegnava per un percorso verso la santità, alla quale incoraggiava le sorelle a lei affidate e molti amici. Furono anni di un lavoro fecondo nel difficile periodo della cosiddetta normalizzazione che aveva colpito la Chiesa in Cecoslovacchia. Madre Adalberta viveva per questa Chiesa nell'amore e nella fedeltà al Santo Padre. Nonostante le difficoltà dei tempi, incontrò due volte a Roma il rappresentante di Cristo, la prima volta nel 1970 il Servo di Dio Paolo VI e la seconda volta ebbe un'udienza privata con il Venerabile Servo di Dio Giovanni Paolo II nel 1979 (il titolo di "venerabile" gli spetta dopo il riconoscimento dell'eroicità delle virtù nel dicembre 2009 da parte dell'attuale Santo Padre Benedetto XVI.)

Nell'estate e nell'autunno 1987 si manifestarono i primi segni di una grave malattia polmonare. Nel punto colpito vent'anni prima dalla tubercolosi nella prigione di Pardubice era comparso un tumore maligno. All'inizio di novembre Madre Adalberta accettò con rassegnazione dalle mani di Dio la diagnosi e subito il giorno dopo, nel giorno della festa di San Carlo Borromeo, scrisse il suo testamento spirituale. Le ultime settimane rappresentarono per la sua vita il culmine di un calvario. Le metastasi, che avevano colpito la colonna vertebrale e

il sistema nervoso centrale, le provocavano terribili dolori. Nell'eroismo di questo sacrificio, rafforzata dai sacramenti, consegnò la sua anima al Signore a Znojmo-Hradiště il 21 gennaio 1988. Il suo funerale fu una grande manifestazione di fede nell'epoca del regime totalitario. Centoventi sacerdoti (fra cui molti ordinati segretamente), una moltitudine di religiose e cinquecento fedeli accompagnarono Madre Adalberta al cimitero locale.

La fama di santità di questa umile suora si diffonde, i credenti si rivolgono a lei per un'intercessione, si verificano esaudimenti delle preghiere. Su richiesta della nuova Superiora, Madre Remigie Češíková, nel 1996, con il consenso della Congregazione vaticana delle Cause dei Santi, il vescovo di Brno, Mons. Vojtěch Cikrle inizia il processo diocesano per la beatificazione. Madre Adalberta ottiene il titolo di "Serva di Dio". Otto anni dopo il processo è concluso, tutto il materiale viene portato a Roma, dove prosegue la sua fase romana, sotto la direzione del postulatore, Mons. Josef Laštovica e la sua collaboratrice, suor Remigie. Il 4 novembre 2009 viene stampata e consegnata la "Posizione sulla vita, le virtù e la fama di santità della Serva di Dio" alla Congregazione delle Cause dei Santi, che costituirà la base per lo studio di specialisti per la dichiarazione del livello eroico delle virtù. L'ultima parola per

questa dichiarazione spetta al Santo Padre. Per la beatificazione della Serva di Dio, oltre a questo decreto, occorre il riconoscimento di un miracolo dietro la sua intercessione.

S.M. Remigie Češíková

NOVENA

Primo giorno

LE FEDE

DALLA SACRA SCRITTURA

“In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch’egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre.” (Gv 14,12)

“Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio e credete anche in me.” (Gv 14,1)

“Allora gli apostoli dissero al Signore: “Aumentaci la fede!” (Lc 17,5)

“So infatti a chi ho creduto.” (2 Tm 1,12)

PREGHIERA

Dio, Padre nostro celeste, tu in occasione del sacramento del battesimo ci rendi partecipi di ciò che il tuo Figlio ha ottenuto per noi con la sua morte e la sua resurrezione; rafforzaci con il tuo Santo Spirito affinché, come coloro che hai accolto come tuoi figli, con tutta la nostra vita possiamo rivolgerci verso di te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Vogliate essere santa! E lo sarete! Ma la santità deve costare qualcosa. Quanto più quella santità vi costerà qualcosa, tanto più la raggiungerete. Ovunque, in ogni cosa, in ogni momento. Non dovete appartenere né a voi stessa, a niente e a nessuno, ma solo al Signore.”

(Dalla lettera alla sorella carnale, suora Borromea, 1968)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Dio onnipotente e buono, guarda la fede profonda di Madre Adalberta e concedimi la grazia per sua intercessione, al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro...Ave Maria....Gloria al Padre

Secondo giorno

LA SPERANZA

DALLA SACRA SCRITTURA

“La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono.” (Eb 11,1)

“Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano.” (1Cor 2,9)

“La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.” (Rm 5,5)

“Gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.” (1Pt 5,7)

PREGHIERA

Dio, tu ci hai dato la Vergine Maria come Madre della santa speranza; per sua intercessione guidaci con misericordia affinché, con il suo aiuto, possiamo rivolgere la nostra speranza verso il cielo e affinché possiamo compiere con impegno il nostro compito qui sulla terra, perché possiamo raggiungere ciò che attendiamo e che è sempre oggetto della

nostra fede e della nostra speranza. Lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Vi prego, non soffrite per nulla e per nessuno. Siamo nelle mani di Dio e dunque soffriamo di nuovo per le cose di cui abbiamo maggiormente sofferto, ma in modo completamente diverso. In questo senso il nostro dolore è diventato gioioso, e la gioia è diventata dolorosa.”

(Dalla lettera alla sorella sul fratello morente, 1961)

“Mi preparo sempre alla morte. Con questo però non voglio dire che sono perfettamente pronta. Tuttavia ne sono consapevole. Pregho solo il Signore di poter ricevere i sacramenti in piena coscienza e che l’ultimo battito del mio cuore sia in funzione dell’amore perfetto verso Il Signore.”

(Da una lettera, 1968)

“Mi consegno pienamente alla volontà di Dio, sento di essere sotto la protezione di Maria. Un giorno ella mi porterà sull’altra riva – ed io non ho paura. Con lei tutto non può che finire bene. Che in tutto sia fatta la volontà di Dio.”

(Dagli ultimi auguri di Natale, 1987)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Dio onnipotente e buono, guarda la fiducia incrollabile di Madre Adalberta e donami la grazia per sua intercessione al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro...Ave Maria...Gloria al Padre...

Terzo giorno

L'AMORE VERSO DIO

DALLA SACRA SCRITTURA

“Ascolta, Israele: Il Signore, nostro Dio, è l’unico Signore. Ama dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l’anima tua, con tutta la mente tua, e con tutta la forza tua.” (Mc 12,29-30)

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l’amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui.” (Gv 14,23)

“Perché l’amore è forte come la morte, la gelosia è dura come il soggiorno dei morti. I suoi ardori sono ardori di fuoco, fiamma potente. Le grandi acque non potrebbero spegnere l’amore, i fiumi non potrebbero sommergerlo.” (Ct 8,6-7)

“Io amo coloro che mi amano e quelli che mi cercano mi troveranno.” (Pro 8,17)

PREGHIERA

Dio, da te ci rifugiamo nelle difficoltà, tu ci dai la forza e la consolazione; sappiamo di non essere degni della tua misericordia, ma tu prenditi cura di noi affinché sentiamo la tua bontà e il tuo amore pater-

no. Per questo ti preghiamo per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Ci siamo incamminate sulla strada dell’amore di Dio, per questo solo nell’Amore troveremo il vero senso della vita. Un grande impegno, accompagnato dalla misericordia di Dio, ci aiuterà a realizzare ciò che l’uomo da solo non può fare.”

(Da una lettera alla sorella carnale, 1971)

“Siamo grandi nell’amore”

(Da una lettera alla sorella carnale, 1976)

“E che la vita nella contemplazione diventi la ricchezza della vostra vita, vostra felicità e dono del Signore per la salvezza del mondo e la crescita della Congregazione.”

(Da una lettera alla sorella carnale, 1977)

“Appreziamo ogni attimo che il Signore ancora ci concede come occasione di benedizione e di salvezza della nostra anima. Il Signore e il suo amore valgono la pena perché diamo tutto di noi!”

(Da una lettera alla sorella carnale, 1984)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore Gesù Cristo, guarda il devoto amore della tua serva Madre Adalberta e donami la grazia per

sua intercessione al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro...Ave Maria...Gloria al Padre...

Quarto giorno

L'AMORE VERSO IL PROSSIMO

DALLA SACRA SCRITTURA

“In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me.” (Mt 25,40)

“Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo.” (Gal 6,2)

“La beneficenza dell'uomo è per lui come un sigillo, egli serberà la generosità come la propria pupilla.” (Sir 17,17)

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.” (Gv 15,12-13)

PREGHIERA

Dio, tu vuoi che amiamo tutti gli uomini e manifestiamo un amore sincero anche verso coloro che ci fanno del male. Mostraci la strada affinché nello spirito del nuovo comandamento dell'amore siamo capaci di ripagare il male con il bene, sopportando

negli altri anche ciò che è per noi difficile. Per questo ti preghiamo per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Separare l'amore per Dio dall'amore per il prossimo significherebbe tradire il pensiero del Vangelo.”

(Dalla circolare del 15.1.1987)

“ Mi congratulo con Voi perché anche Voi avete ricevuto la grazia di essere scelta al servizio per il Cristo sofferente nei poveri, gli ammalati, i moribondi e i bisognosi. Che il Signore Vi conceda sempre il suo Santo spirito, affinché possiate capire in maniera sempre più profonda la missione della sorella misericordiosa, affinché chi Vi è affidato veda in Voi un esempio di servizio umile e disinteressato secondo il nostro carisma.”

(Dalla lettera alla sorella per l'onomastico, 1987)

“Con l'unità nell'amore testimoniamo la presenza della del Signore celebrata fra di noi e lo rendiamo visibile al mondo. L'amore deve essere il nostro sigillo comune. La crescita dell'amore è la crescita della vita spirituale.”

(Dalla circolare 16/1987)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Dio, dammi la forza perché, similmente alla tua serva Madre Adalberta, io possa seguire l'esempio

dell'immenso amore verso di te e gli uomini e dammi la grazia per sua intercessione, al tuo maggior onore e alla tua gloria...
Padre nostro...Ave Maria...Gloria al Padre....

Quinto giorno

L'EUCARISTIA

DALLA SACRA SCRITTURA

“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, e io in lui.” (Gv 6,56)

“Gesù disse loro: “Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete.” (Gv 6,35)

“Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che io darò per la vita del mondo è la mia carne.” (Gv 6,51)

“Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.” (1Cor 11,26)

PREGHIERA

Dio, tu hai reso il tuo Figlio il Sommo ed eterno Sacerdote affinché ti glorificasse e sacrificasse se stesso per la nostra salvezza; egli con il suo sangue ha fatto di noi il tuo popolo e ci ha ordinato di celebrare la memoria del suo sacrificio; ascolta le nostre preghiere e fa' che su di noi si manifesti il potere e la

forza della sua croce e della sua risurrezione. Poiché egli vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Gli uomini si sentiranno bene nella nostra vicinanza se da noi splenderà il nostro Signore che si dona a noi come nutrimento.” *(Dalla circolare 1/1974)*

I nostri tabernacoli sono il segno del Dio vivente presente fra noi. La celebrazione del Corpo e del Sangue di Cristo ci annunciano il suo Amore infinito. Cosa significa l’Eucaristia nella nostra vita?”

(cfr. Dalla circolare 5/1975)

“Chi davvero ama l’Eucaristia, è riconoscente per ogni attimo che può trascorrere nelle sue vicinanze.”

(Dalla circolare 6/1987)

Onorate la vicinanza del tabernacolo! Tutto il resto vale meno! Solo nell’Eucaristia abbiate la certezza della vicinanza – così incredibilmente bella e vera - la certezza della vicinanza di Dio. Rimanete sempre nella sua luce, portate la sua luce, siate un suo raggio...

(cfr. Dalla lettera alla sorella, 1978)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore Cristo Gesù, guarda l’amore sincero e instancabile con cui ti accoglieva e ti onorava nell’a-

dorazione Madre Adalberta e dammi la grazia per sua intercessione, al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro...Ave Maria...Gloria al Padre....

Sesto giorno

GUIDATI DALLO SPIRITO SANTO

DALLA SACRA SCRITTURA

“Quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire.” (Gv 16,13)

“Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.” (Rm 8,11)

“Così la chiesa, per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria, aveva pace, ed era edificata; e camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, cresceva costantemente di numero.” (At 9,31)

“Nell’ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: “Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno”. Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c’era

ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.” (Gv 7,37-39)

PREGHIERA

Dio, tu ci invii il tuo Santo Spirito perché ci santifichi con la luce della verità; fa’ che questo suo aiuto non ci manchi mai affinché possiamo decidere e agire nel bene. Per questo ti preghiamo, per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Apriamo i nostri cuori allo Spirito dell’amore e dell’unità, allo Spirito della forza e del coraggio, allo Spirito degli innumerevoli doni, e viviamo così la vicinanza di Dio.” *(Dalla circolare 8/1980)*

“Lo Spirito Santo è stato inviato dal Padre e dal Figlio per rinnovare il volto della terra e, unito con il nostro spirito, sviluppa le sue capacità fino a raggiungere la pienezza.” *(Dalla circolare 8/1982)*

“Confidiamo in lui, viviamo dei suoi doni! Lui ci renderà capaci di agire giustamente e in modo perfetto, ci darà la forza e l’entusiasmo per la realizzazione degli intenti di Dio.” *(Dalla circolare 8/1982)*

“Lo Spirito Santo è sempre all’opera e vuole sempre e ancora agire in noi e con noi.”

(Dalla circolare 9/1983)

PREGHIERA DELLA NOVENA

O Santo Spirito, insegnami a collaborare con i tuoi doni secondo l'esempio della tua serva devota Madre Adalberta e concedimi la grazia che ti chiedo per sua intercessione, al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro....Ave Maria....Gloria al Padre....

Settimo giorno

CON MARIA

DALLA SACRA SCRITTURA

“Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l’angelo partì da lei.” (Lc 1,38)

“Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.” (Lc 1, 46-47)

“Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.” (Lc 2,19)

“La madre dice ai servi: “Fate quello che vi dirà.” (Gv 2,5)

“Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo; “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.” (Gv 19, 26-27)

PREGHIERA

Dio onnipotente, ascolta le nostre preghiere e fa’ che, per intercessione della Vergine Maria e sotto la sua protezione, attraversiamo sicuri tutti i perico-

li qui sulla terra, per giungere felicemente alla gioia eterna del Cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Non siete mai soli! Vi affido alla misericordiosa Madre di Dio, alla quale ogni giorno ci rivolgiamo per in nostri malati, e chiedo per Voi la forza e il coraggio e la consolazione di coloro che accettano volentieri dalle mani del Signore anche le cose difficili.”
(Saluto e sostegno ad una consorella, 1977)

“Vi auguro di aderire con tutto il cuore al Cuore Immacolato di Maria e insieme a lei, con sempre maggiore fedeltà, salire a una stretta vicinanza con Dio.”
(Dall’augurio ad una consorella per un giubileo, 1982)

“Gioiamo per la celebrazione vittoriosa della nostra Regina e Madre! Il concilio ci esorta con entusiasmo all’amore filiale verso la nostra Madre e all’imitazione delle sue virtù! Rivolgiamo il nostro sguardo a Maria! Dove c’è Maria c’è santità!”
(Dalla circolare 8/1975 per il 15 agosto)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore Gesù Cristo, guarda l’amore devoto con cui la tua serva, Madre Adalberta, onorava la tua santissima Madre e concedimi la grazia che ti chiedo

per sua intercessione, al tuo maggior onore e alla tua gloria...
Padre nostro...Ave Maria...Gloria al Padre....

Ottavo giorno

VIVERE CON LA CHIESA

DALLA SACRA SCRITTURA

“E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.” (Mt 16,18)

“Gli rispose Simon Pietro: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio”. (Gv 6,68-69)

“Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa.” (Col 1,24)

“Ma nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare.” (1Pt 4,13)

PREGHIERA

Dio, tu hai riempito il santo vescovo Carlo Borromeo della ricchezza della tua misericordia; per sua intercessione guarda la tua Chiesa e rinnova la sem-

pre interiormente, perché sia l'immagine viva di Cristo e mostri al mondo la via della salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“La Chiesa ci chiede di portare nella nostra vita uno spirito nuovo, lo spirito conciliare. E' soprattutto lo spirito del vero amore e della fiducia reciproca, lo spirito della sincerità e della verità, lo spirito della povertà, della modestia, della semplicità, e dell'umiltà. Dobbiamo soprattutto liberarci dalla formalità e dalla superficialità. Occorre andare in profondità e alla sostanza.”

(Dal programma del primo settembre 1970)

“Non dimentichiamo che siamo il popolo eletto di Dio e che la Chiesa – luce dei popoli – è luce anche per la nostra vita, le nostre promesse, vita di preghiera e di sacrificio. Tramite la continua ricerca del bene contribuiamo allo splendore della sua luce.”

(Dalla circolare 1/1971)

“La Chiesa non è una comunità di singoli, nemmeno di singoli eccellenti, la Chiesa è un organismo. In un organismo ogni cellula è unita con l'altra, fra le cellule c'è una comunicazione interiore, ogni cellula accetta e dona. Solo in questo modo un orga-

nismo, anche come unità, può svolgere le sue funzioni.”

(Dalla circolare 2/1978)

PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore Gesù Cristo, guarda la tua serva devota alla Chiesa, Madre Adalberta, che ha vissuto secondo l'esempio di san Carlo come sua figlia spirituale e donami la grazia che ti chiedo per sua intercessione, al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro....Ave Maria....Gloria al Padre....

Nono giorno

FEDELTA' ALLA PROPRIA VOCAZIONE

DALLA SACRA SCRITTURA

“Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è disonesto nel poco, è disonesto anche nel molto.” (Lc 16,10)

“Ma Gesù gli rispose: “Nessuno che ha messo mano all’aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio”. (Lc 9,62)

“Vi esorto dunque io, il prigionero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.” (Ef 4,1-3)

“Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d’uscita e la forza per sopportarla.” (1Cor 10,13)

PREGHIERA

Dio, tu vuoi che la forza del Vangelo sia come il lievito del mondo; ti preghiamo per i credenti da te chiamati per compiere la loro missione nel mondo: riempili del tuo spirito perché diffondano ovunque intorno a sé la luce di Cristo, collaborando in tal modo alla costruzione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

PENSIERI DI MADRE ADALBERTA

“Serviamo il Signore con allegria!” Infatti siamo gli amati figli di Dio! Viviamo ancora in un tempo in cui possiamo fare felice il Signore e nostro Dio e tutto il prossimo. Vi saluto e vi auguro che il vostro cuore sia pieno d’amore e di luce dello Spirito Santo, dunque anche pieno di gioia!”

(Un saluto alle sorelle dalle vacanze, 1972)

“Con la testimonianza della nostra vita e con la nostra fedeltà porteremo al mondo una nuova speranza e una nuova vita. Questo è il nostro compito, in questo c’è un atto autentico della nostra misericordia.”

(Fiaccola II.)

“Non si tratta di grandi azioni. Dio spesso compie grandi cose attraverso le piccole azioni dei piccoli. Se attraverso il tuo umile amore fedele un’altra persona proverà la vicinanza di Dio, allora Dio at-

traverso di te avrà compiuto qualcosa di grande. Si tratta di amore, si tratta di fedeltà.” *(Fiaccola II.)*

PREGHIERA DELLA NOVENA

Signore Cristo Gesù, guarda la fedeltà con cui la tua serva Madre Adalberta ha vissuto la sua vocazione della misericordia e della contemplazione, e per sua intercessione dammi la grazia che ti chiedo, al tuo maggior onore e alla tua gloria...

Padre nostro...Ave Maria...Gloria al Padre....

PREGHIERE DI INTERCESSIONE PER MADRE ADALBERTA

PREGHIERA PER QUALSIASI NECESSITA'

O Dio onnipotente ed eterno, la tua serva Madre Adalberta ha accolto con amore e sincerità la tua chiamata al servizio al quale è rimasta coraggiosamente fedele anche nelle difficoltà. Con libertà interiore e gioia ha accettato i sacrifici per la crescita del tuo regno.

Con la fiducia nella saggezza della Chiesa ha guidato la società che le è stata affidata, aiutando con benevolenza e generosità tutti coloro che si rivolgevano a lei.

Signore, ti presentiamo le nostre ardenti preghiere (...) e invochiamo l'intercessione di Madre Adalberta, fiduciosi di essere ascoltati. Di questo ti preghiamo per il tuo Figlio Gesù Cristo che nell'unità con lo Spirito Santo con Te vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA PER LA GUARIGIONE

O Dio onnipotente ed eterno, rifugio sicuro di coloro che soffrono, invochiamo il tuo amore misericordioso e ti preghiamo, per intercessione di Madre Adalberta, restituisci la salute al(la) malato(a) ...

perché possa di nuovo lodarti e servirti, poiché tu vivi e regni per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA PER LA BEATIFICAZIONE

Santissima Divina Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, a te ci inchiniamo, ti lodiamo, a te rendiamo grazie per tutti i doni e la misericordia con cui hai arricchito la tua fedele serva Madre Adalberta.

Ti preghiamo, mostra su di lei il potere del tuo amore e la grandezza della tua compassione, concedendoci la sua beatificazione. Per questo con fiducia umilmente ti preghiamo, per Cristo nostro Signore. Amen.

Fotos



*Un giorno prima dell'ingresso nella
Congregazione – la fotografia la ritrae con la
nipote Maruška in braccio – 6. 7. 1927*



*Come insegnante a
Třeboň nel 1938*



L'ultima fotografia poco tempo prima di morire.

**Si prega di inviare le notizie su preghiere esaudite
per intercessione di Madre Adalberta all'indirizzo:**

Postulace Matky Vojtěchy
Šporkova 12
118 00 Praha 1
Repubblica Ceca
postulace@boromejky.cz

oppure

Via Concordia, 1
00 183 Roma
Italia

E' possibile inviare un contributo in denaro come offerta
per il processo in corso per Madre Adalberta (Vojtěcha) Hasmandová
sul conto 27-207280437/0100
Komerční banka, Kaiserštejnský palác,
Malostranské nám. 37/23, Praha 1
Simbolo variabile: 1988

Che Dio vi ricompensi per ogni dono.

Mons. ThDr. Josef Laštovica
Suor M. Remigie Češíková

NOVENA
CON LA SERVA DI DIO
MADRE ADALBERTA (VOJTĚCHA) HASMANDOVÁ SCB

della Congregazione Suore di Misericordia di S. Carlo Borromeo
di Praga (SCB)

Pubblicazione della Karmelitánské nakladatelství di Kostelní Vydří
Del 2011, pubblicazione n. 1648

Traduttrice Lucia Casadei

Grafica, composizione e copertina di Jakub Kubů

Foto dall' Archivio della Congregazione Suore di Misericordia
di S. Carlo Borromeo di Praga

La prima parte della pubblicazione la fotografia della Madre Vojtecha.

La parte posteriore è casa di Znojmo-Hradiste

Produzione ERMAT Praha s.r.l.
Stampa Grafotechna Print, s.r.l. Praha
Stampa Tiskárny Havlíčkův Brod, a. s.